

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 835

Domenica 23 aprile 2017

Il Domenica di Pasqua

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

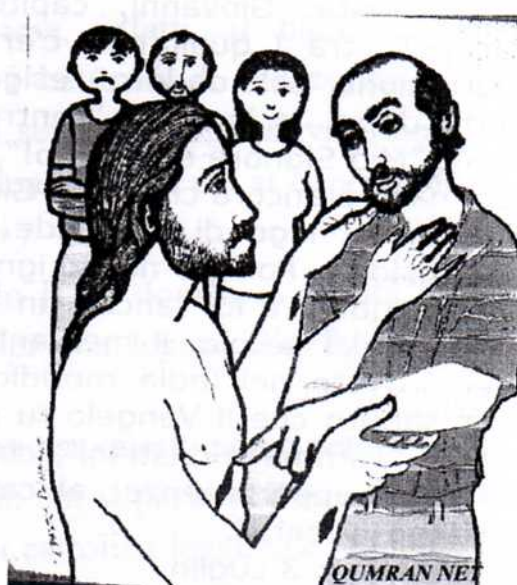
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Giovammi

(Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!».

Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



18 - "La sapienza nella Bibbia"

Acquista il vero bene e non cederlo:
la sapienza, l'istruzione, l'intelligenza.
Sii saggio; indirizza il tuo cuore per la via retta.

Proverbi 23, 23



SAN TOMMASO APOSTOLO

Lo incontriamo tra gli Apostoli, senza nulla sapere della sua storia precedente. Il suo nome, in aramaico, significa "gemello". Ci sono ignoti luogo di nascita e mestiere. Il Vangelo di Giovanni, al capitolo 11, ci fa sentire subito la sua voce, non proprio entusiasta. Gesù ha lasciato la Giudea, diventata pericolosa: ma all'improvviso decide di ritornarci, andando a Betania, dove è morto il suo amico Lazzaro. I discepoli trovano che è rischioso, ma Gesù ha deciso: si va. E qui si fa sentire la voce di Tommaso, obbediente e pessimistica: "Andiamo anche noi a morire con lui". Preferisce condividere il rischio di Gesù, anche brontolando.

Facciamo torto a Tommaso ricordando solo il suo momento famoso di incredulità dopo la risurrezione. Lui è ben altro che un seguace tiepido, ma credere non gli è facile, e non vuol fingere che lo sia. Eccolo all'ultima Cena (Giovanni 14): Gesù sta per andare al Getsemani e dice che va a preparare per tutti un posto nella casa del Padre, soggiungendo: "E del luogo dove io vado voi conoscete la via". Obietta subito Tommaso, candido e confuso: "Signore, non sappiamo dove vai, e come possiamo conoscere la via?". Scolaro un po' duro di testa, ma sempre schietto, quando non capisce una cosa lo dice. E Gesù riassume per lui tutto l'insegnamento: "Io sono la via, la verità e la vita". Ora arriviamo alla sua uscita più clamorosa, che gli resterà appiccicata per sempre, e troppo severamente. Giovanni, capitolo 20: Gesù è risorto; è apparso ai discepoli, tra i quali non c'era Tommaso. E lui, sentendo parlare di risurrezione "solo da loro", esige di toccare con mano, e Gesù viene, otto giorni dopo, lo invita a "controllare"... Ed ecco che Tommaso, chiama Gesù: "Mio Signore e mio Dio!", come nessuno finora aveva mai fatto. E Tommaso è ancora citato da Giovanni al capitolo 21 durante l'apparizione di Gesù al lago di Tiberiade. Gli Atti (capitolo 1) lo nominano dopo l'Ascensione. Poi più nulla: ignoriamo quando e dove sia morto. Alcuni testi attribuiti a lui (anche un "Vangelo") non sono ritenuti attendibili. A metà del VI secolo, il mercante egiziano Cosma Indicopleuste scrive di aver trovato nell'India meridionale gruppi inaspettati di cristiani; e di aver saputo che il Vangelo fu portato ai loro avi da Tommaso apostolo. Sono i "Tommaso-cristiani", comunità sempre vive nel XX secolo, ma di differenti appartenenze: al cattolicesimo, a Chiese protestanti e a riti cristiano-orientali.

Onomastico: 3 Luglio
Emblema: la lancia.

Domenico Agasso

Fine aprile 1497 – 1 maggio 1500

Arrivano i frati francescani a S. Vivaldo.

I montaionesi da tempo stavano valutando se non fosse opportuno affidare la chiesa di S. Vivaldo all'ordine dei frati francescani dato che gli eremiti, al tempo responsabili del luogo, "non lo stavano governando convenientemente". Inoltre i frati francescani, sul finire del mese di aprile del 1497, stavano facendo il Capitolo generale a Poggibonsi.



Quindi in data 2 maggio fu deliberato di inviare dei messi a S. Lucchese per avanzare la proposta e prendere gli opportuni accordi. Il provinciale in carica, il senese Bernardina del Vecchio, accettò l'eremitaria di S. Vivaldo anche se l'insediamento effettivo dei frati avvenne solo tre anni dopo, il 1 maggio 1500.



Domenica dell'Ottavò, o domenica in albis

L'usanza di ampliare la festa di Pasqua nei sette giorni seguenti è già ebraica ed è presente nella celebrazione degli Azzimi (Es 12,15.19 ecc.).

L'apparizione pasquale di Cristo all'ottavo giorno dalla risurrezione (Gv 20,26) ha certamente contribuito alla formazione dell'Ottava di Pasqua. Che è anche chiamata **domenica in albis**

La locuzione latina *in albis (vestibus)*, tradotta letteralmente, significa *in bianche (vesti)*. Ai primi tempi della Chiesa, infatti, il battesimo era amministrato durante la notte di Pasqua, e i battezzandi indossavano una tunica bianca che portavano poi per tutta la settimana successiva, fino alla prima domenica dopo Pasqua, detta perciò "domenica in cui si depongono le vesti bianche" (*in albis depositis o deponendis*).

Nel 2000, per volontà di papa Giovanni Paolo II, la domenica è stata anche denominata *della Divina Misericordia*, titolazione legata alla figura della santa mistica polacca Faustina Kowalska.

Domenica di san Tommaso: la Chiesa ortodossa usa questo nome perché viene letto in questa domenica il brano evangelico in cui si parla dell'incredulità di san Tommaso (Gv 20,26-29). Anche la Chiesa cattolica legge tale Vangelo in questa domenica.

COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO

Sabato 22, ore 18 (parr.le)
def. Cesare Biagioni.

Domenica 23, ore 10 (V.S.)
def. Dino Macelloni.
ore 11,30 (parr.le)
per il Popolo.

Lunedì 24, ore 17 (parr.le)
deff. Teresa e Onofrio Romoli.

Martedì 25, ore 11,30 nella parrocchiale
S. Messa nell'anniversario
di Don Felido Viti.

Mercoledì 26, ore 17 (parr.le)
deff. Bianca e Attilio.

Giovedì 27, ore 17,15 (V.S.)
def. Antonio Di Sia.

Venerdì 28, ore 17,15 (V.S.)
deff. fam. Gensini (Miseric.)

Sabato 29, ore 18 (parr.le)
deff. Alberta Romoli,
Sara e Giovannina.

Domenica 30, ore 10 (V.S.)
def. Dina Marconcini.
ore 11,30 (parr.le) per il Popolo.

CONDOGLIANZE

E deceduto il nostro compaesano

VITO ROSATA

*Ci uniamo ai familiari nel dolore e
condovidendo la consolazione della
fede, nella speranza della risurrezione.*

Non amo le persone che si
esibiscono ma stravedo per
quelle che una volta arrivate in
cima, rimangono uguali al giorno
prima.

Giorgio Falletti.

Mercoledì 26, ore 16-17

LETTURA DEL VANGELO FESTIVO

Sabato 22 aprile, ore 16

Sala consiliare "Mario Rossetti". Rino Salvestrini
parlerà su: "Eroi senza medaglie, i contadini di
Gambassi e di Montaione nella Resistenza"

Sabato 29, ore 17 nella CHIESA DEL CASTAGNO

Incontro su "L'ideologia del gender"

Partecipa Mons. Vescovo.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Lunedì - mercoledì - giovedì ore 18-19,30
in via delle Colline.

GIORNATE DA RICORDARE

22 aprile: Giornata mondiale della TERRA.

23 aprile: Festa della Divina MISERICORDIA.

Giornata mondiale del LIBRO e DIRITTO D'AUTORE

24 aprile: Giornata della memoria del Popolo ARMENO.

25 aprile: Festa della LIBERAZIONE.

Giornata mondiale contro la MALARIA.

29 aprile: Festa di S. CATERINA DA SIENA
patrona d'Italia e d'Europa.

A Castelfiorentino, nel salone parrocchiale
di S. Maria della Marca, domenica 23 aprile
alle ore 17, Romanello Cantini parlerà di
"DEVOZIONE E RELIGIOSITA' NELLA
STORIA DELLA VALDELSA"

PARROCCHIA TELEFONI UTILI

Fisso: 0571.69001 (con segreteria telefonica)

Cell.: 338.7069615

Sabato dalle ore 9,30 alle 12 in chiesa per
le confessioni e/o ascolto.

Sono già 4 anni
che tra un mese
mi iscrivo in palestra.



L' unica maschera
concessa nella vita
è nascondere
il proprio dolore
dietro un sorriso

AldaMerini